



Presentazione dell'Accordo tra
il Ministero per i Beni e le Attività Culturali
e la Regione Lazio in materia di catalogazione

La catalogazione nei musei archeologici del Lazio: verso l'integrazione delle banche dati

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
via di San Michele, 18 - Sala Pose
Roma, 19 dicembre 2007

La Regione Lazio ha competenza nell'attività di catalogazione dei beni raccolti nei musei locali e di interesse locale: musei civici, musei ecclesiastici

In accordo con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e le Soprintendenze competenti, coordina gli interventi e sostiene le spese per censimento, inventario e catalogazione, organizza e gestisce banche dati dei beni musealizzati



- Catalogare i reperti archeologici dei musei locali del Lazio





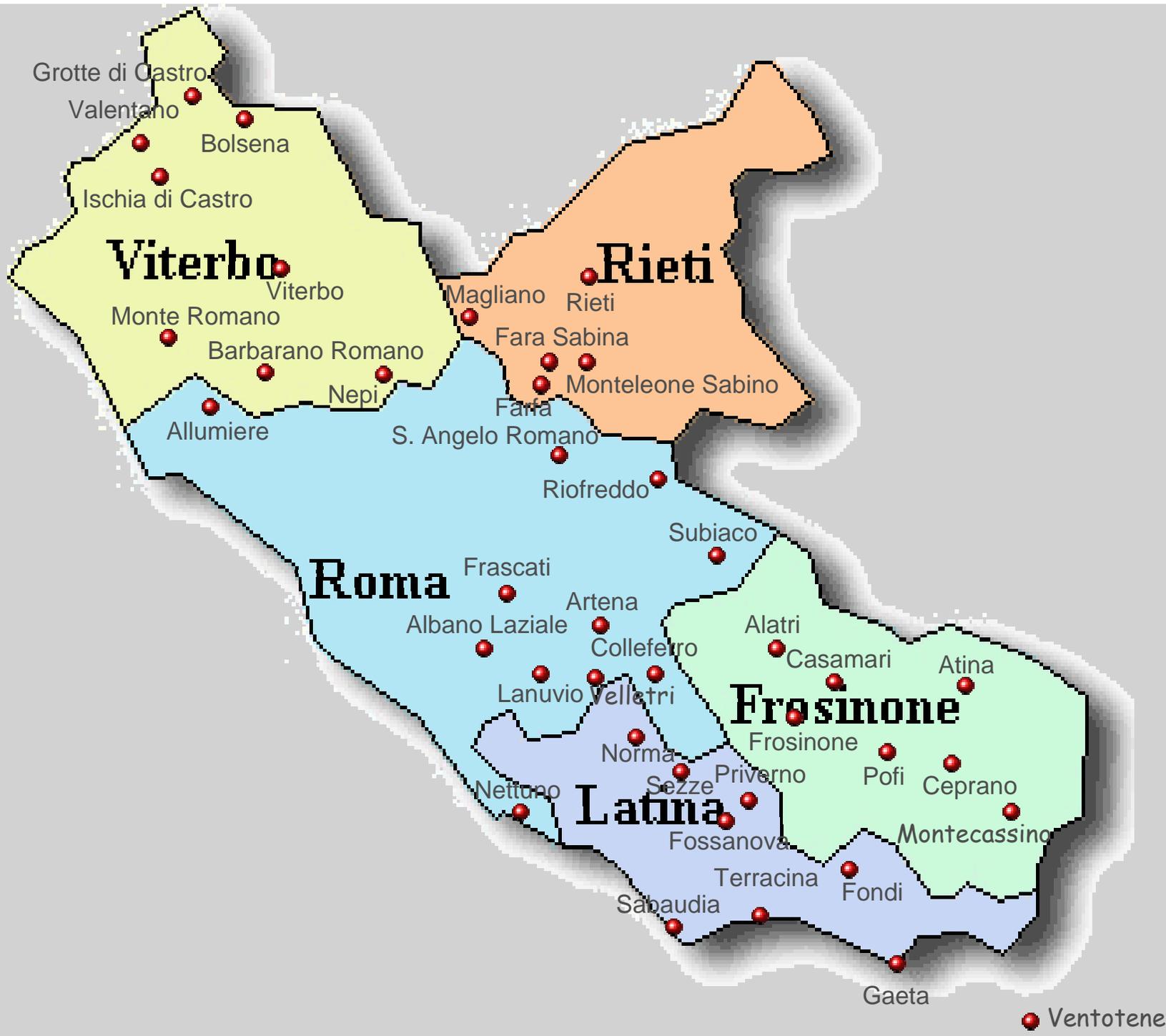


La banca dati IDRA - Informatizzazione Dati Reperti Archeologici - comprende:

- schede di archivio
- schede di nuova compilazione
- immagini digitali allegate alla quasi totalità delle schede

Le schede di reperto attualmente presenti in banca dati sono più di 16.000 e si riferiscono a 40 musei locali





Totale schede in banca dati: 16671

	SCHEDI DI ARCHIVIO INSERITE	SCHEDI DI ARCHIVIO DA INSERIRE	NUOVE SCHEDI	TOTALE SCHEDI IN BD
ALATRI	269			269
ALBANO L.	651		160	811
ALLUMIERE	308		124	432
ARTENA	87		81	168
ATINA	445			445
BARBARANO	87			87
BOLSENA ←	1571			1571
CAMPAGNANO		207		0
CASAMARI ←	89		251	340
CASTRO DEI V.		100		0
CEPRANO		224	135	135
COLLEFERRO ←	99	69	521	620
CORI	200		299	499
FARA SABINA ←	398		344	742
FARNESE		613		0
FONDI	300			300
FRASCATI ←	371		275	646
FROSINONE ←	380			380
GAETA		334	80	80
GROTTE DI CASTRO	142			142
ISCHIA DI CASTRO	316		113	429
LANUVIO	100	250	202	302

	SCHEDI DI ARCHIVIO INSERITE	SCHEDI DI ARCHIVIO DA INSERIRE	NUOVE SCHEDI	TOTALE SCHEDI IN BD
MAGLIANO SABINA	297		37	334
MONTECASSINO	315			315
MONTELEONE S. ←	200		38	238
MONTE ROMANO	199			199
NEPI	300		141	441
NETTUNO	714		102	816
NORMA			201	201
POFI ←	283	68	115	398
PRIVERNO	499	76	130	629
RIETI			387	387
RIOFREDDO	70			70
SABAUDIA	566		79	645
S. ANGELO R.			500	500
SEZZE	608			608
SUBIACO	170	642		170
TERRACINA ←	404			404
TOLFA		1101		0
VALENTANO	185			185
VASANELLO		83		0
VELLETRI			240	240
VENTOTENE ←	663			663
VITERBO	829			829
	12115	3750	4556	16671

- Condividere in rete i dati tra gli uffici regionali e le sedi locali dei musei

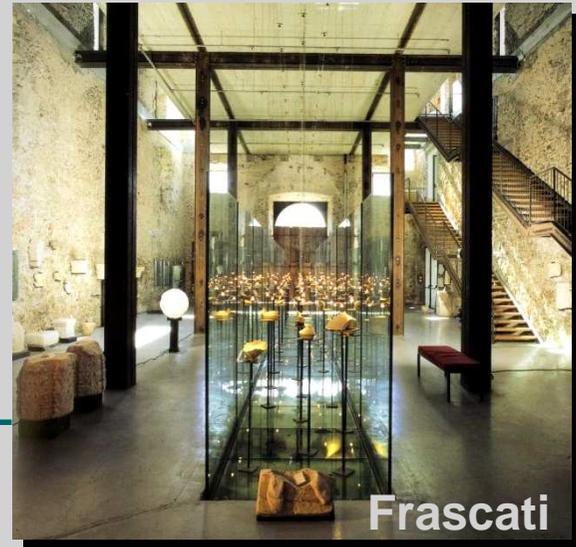




Colleferro



Nettuno



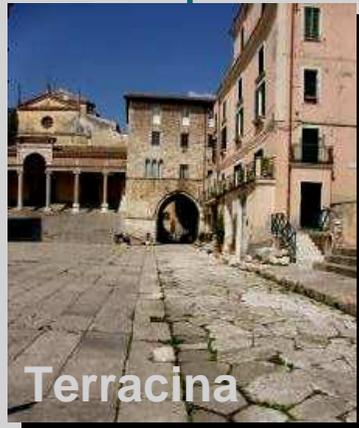
Frascati



Formello



Albano



Terracina



Velletri

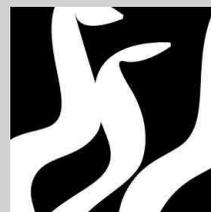


Priverno

- Promuovere la fruizione dei dati

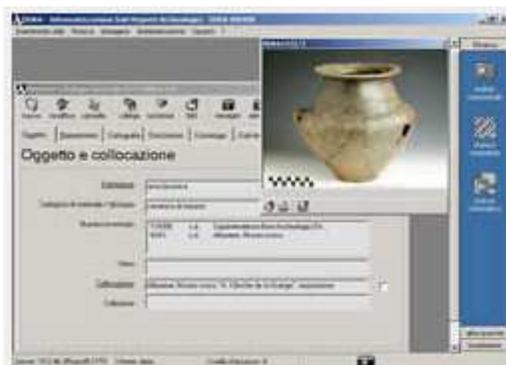


IDRA *on line*



disponibile in rete
attraverso il portale della Cultura

http://www.culturalazio.it/culturaweb_2/



I beni archeologici conservati nei musei civici ed ecclesiastici della Regione Lazio

La Banca Dati IDRA (Informatizzazione Dati Reperti Archeologici) raccoglie e organizza i dati delle schede dei reperti archeologici conservati nei musei civici ed ecclesiastici del Lazio, ad eccezione di quelli di Roma. La Regione Lazio, infatti, attraverso l'attività dell'Ufficio Musei, collabora con gli organismi statali a tutelare i beni culturali custoditi nei musei di propria competenza, catalogandoli e valorizzandoli.

Nella Banca Dati IDRA sono confluite sia le migliaia di schede RA (Reperto Archeologico) realizzate a partire dagli anni '90, che sono depositate negli archivi regionali, sia le nuove schede compilate dal 2000 direttamente in formato digitale.

Le schede in banca dati al momento della pubblicazione in rete (dicembre 2007) sono più di 17.000 e si riferiscono a più di 40 istituzioni museali delle province del Lazio. Sono catalogati reperti con caratteristiche molto diverse: oggetti in pietra, in ceramica, in metallo, in vetro, appartenenti a diverse categorie (ornamenti, utensili, elementi architettonici e materiale da costruzione, statue e rilievi e così via) che coprono un arco cronologico dalla Preistoria all'epoca Medievale e Rinascimentale; reperti faunistici antichi, cioè ossa di animali provenienti da siti archeologici, che vanno studiate in stretto collegamento con gli altri reperti del contesto.

Le schede presentano un diverso livello di completezza e di aggiornamento; quelle di recente compilazione risultano, pertanto, più corrette ed aggiornate rispetto a quelle di archivio trasferite in banca dati con procedimento automatico. Sarà cura dei direttori e dei responsabili scientifici delle collezioni museali effettuare controlli e promuovere l'esecuzione di eventuali correzioni ed aggiornamenti.

Interventi sistematici di bonifica e periodiche operazioni di manutenzione ordinaria e revisione a livello di gestione centrale vengono effettuate per: bonifica, normalizzazione ed aggiornamento dei vocabolari e delle liste terminologiche, identificazione e correzione di errori di compilazione.

Alla quasi totalità delle schede sono allegate le relative immagini, disponibili a bassa risoluzione e quindi non utilizzabili per pubblicazioni scientifiche. In molti casi, si tratta di fotografie in bianco e nero, realizzate nell'ultimo decennio del secolo scorso, di qualità non buona ma sufficiente, ai fini della tutela, al riconoscimento dell'oggetto schedato. Per le immagini meno leggibili è prevista – ed è in parte già in corso – la progressiva sostituzione con fotografie in formato digitale di migliore qualità.

Le attività di schedatura stanno interessando innanzitutto i materiali che si trovano in esposizione nei singoli musei e che sono in genere quelli più significativi ed interessanti dal punto di vista storico-archeologico; ma ci sono anche molte schede che riguardano oggetti conservati nei magazzini.

La catalogazione non è finalizzata ad uno studio approfondito del bene in esame, ma all'identificazione e alla conoscenza dell'oggetto per poterlo tutelare.

Per la consultazione in Internet, le informazioni contenute nella scheda sono state selezionate, in accordo con gli organismi statali che esercitano la tutela, e si riferiscono ad alcune voci essenziali: la definizione dell'oggetto e la categoria di reperti a cui appartiene, il museo in cui è conservato, il luogo in cui è stato ritrovato, il materiale e la tecnica di fabbricazione, le misure, l'epoca a cui può essere datato, il numero che lo identifica a livello nazionale tra tutti gli altri beni culturali (NCTN), il numero di inventario e la bibliografia.

Qualsiasi richiesta di consultazione di ulteriori dati o di riproduzione di immagini a scopi scientifici andrà rivolta alle direzioni dei musei e agli uffici regionali competenti.



IDRA - Regione Lazio

Sistema informativo dei BBAA conservati nei musei locali e di interesse locale

IDRA

- ▶ Pagina iniziale
- ▶ Istruzioni d'uso

RICERCHE

- ▶ Oggetto
- ▶ Categoria di oggetto
- ▶ Museo
- ▶ Rinvenimento
- ▶ Datazione
- ▶ Materiale e tecnica
- ▶ Tecnica decorativa
- ▶ Inventario

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ Regione Lazio - Cultura
- ▶ Regione Lazio - Musei
- ▶ Andromeda
- ▶ Archeologia e calcolatori (articolo)
- ▶ Crediti

Reperimento

Ricerca per gerarchia.

Con un clic sul segno '+' che precede ciascuna rubrica, analogamente a quanto avviene con la struttura ad albero di Windows-Explorer.

Si dà avvio alla ricerca facendo clic sul valore desiderato.

La selezione dei valori identificati dal simbolo  dà invece accesso ad una lista terminologica, da cui selezionare il valore desiderato, secondo le modalità descritte per la "Ricerca per Definizione".

Si dà avvio alla ricerca con il pulsante "CERCA"

Modalità di ricerca:

- includi livelli inferiori escludi livelli inferiori

Reperimento

-   Italia
 -   Regione Basilicata
 -   Regione Lazio
 -   Regione Puglia
 -   Regione Sardegna
 -   Regione Sicilia
 -   Regione Toscana

Foto:



IDRA - Regione Lazio

Sistema informativo dei BBAA conservati nei musei locali e di interesse locale

IDRA

- ▶ [Pagina iniziale](#)
- ▶ [Istruzioni d'uso](#)

RICERCHE

- ▶ [Oggetto](#)
- ▶ [Categoria di oggetto](#)
- ▶ [Museo](#)
- ▶ [Rinvenimento](#)
- ▶ [Datazione](#)
- ▶ [Materiale e tecnica](#)
- ▶ [Tecnica decorativa](#)
- ▶ [Inventario](#)

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ [Regione Lazio - Cultura](#)
- ▶ [Regione Lazio - Musei](#)
- ▶ [Andromeda](#)
- ▶ [Archeologia e calcolatori \(articolo\)](#)
- ▶ [Crediti](#)

Risultato

Pagina: 2

N.Catalogo	Oggetto	n.Foto
00640181	statuetta femminile	2
00640182	statuetta femminile	2
00640183	statuetta maschile	1
00640184	votivo anatomico	2
00640185	votivo anatomico	2
00640186	votivo anatomico	2
00640187	votivo anatomico	2
00640188	votivo anatomico	2
00640189	votivo anatomico	2
00640190	votivo anatomico	2
00640191	votivo anatomico	2
00640192	votivo anatomico	2
00640193	votivo anatomico	2
00640194	votivo anatomico	2
00640195	votivo anatomico	2
00640196	votivo anatomico	2
00640197	votivo anatomico	2
00640198	votivo anatomico	2
00640199	votivo anatomico	2

Foto:



IDRA

▶ Pagina iniziale

▶ Istruzioni d'uso

RICERCHE

▶ Oggetto

▶ Categoria di oggetto

▶ Museo

▶ Rinvenimento

▶ Datazione

▶ Materiale e tecnica

▶ Tecnica decorativa

▶ Inventario

PER SAPERNE DI PIÙ

▶ Regione Lazio - Cultura

▶ Regione Lazio - Musei

▶ Andromeda

▶ Archeologia e calcolatori (articolo)

▶ Crediti

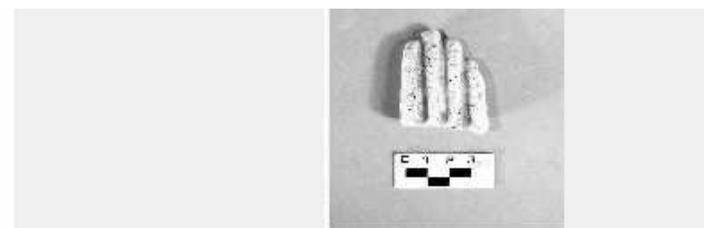
Scheda NCTN 00640184**Oggetto:**

Oggetto:	votivo anatomico
Categoria di oggetto:	coroplastica
Museo:	Colleferro, Antiquarium comunale,
Luogo di rinvenimento:	Artena, Muracci di Crepadosso,
Datazione - da:	III sec. a.C.
Datazione - a:	
Epoca - da:	
Epoca - a:	
Materiale e tecnica:	argilla, matrice
Tecnica decorativa:	
Misure:	Unità: mm. altezza: 43 larghezza: 39 profondità: diametro: lunghezza: spessore: Peso:

Foto:

**Inventario**

Numero	Data
24247	1986



N.Foto: 00640184-2

Bibliografia

Autore	Titolo
Quilici L.	Archeologia Laziale, 1983, p. 95, f



Stampa



PDF



- Svolgere un ruolo di coordinamento con gli altri Enti che compiono attività di catalogazione nel Lazio: Soprintendenze archeologiche, altri Enti locali, Istituti Universitari



Osservatorio per la condivisione di banche dati

- costituire un sistema integrato per l'accesso alle banche dati dei diversi enti
- rendere più omogenei modalità e criteri di schedatura
- proporre liste terminologiche strutturate, articolate per categorie di reperti archeologici



Osservatorio per la condivisione di banche dati

Hanno aderito all'Osservatorio:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
- Soprintendenza Archeologica di Roma
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ostia
- Soprintendenza al Museo Preistorico Etnografico L. Pigorini
- Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma

Hanno partecipato alla redazione della Guida:

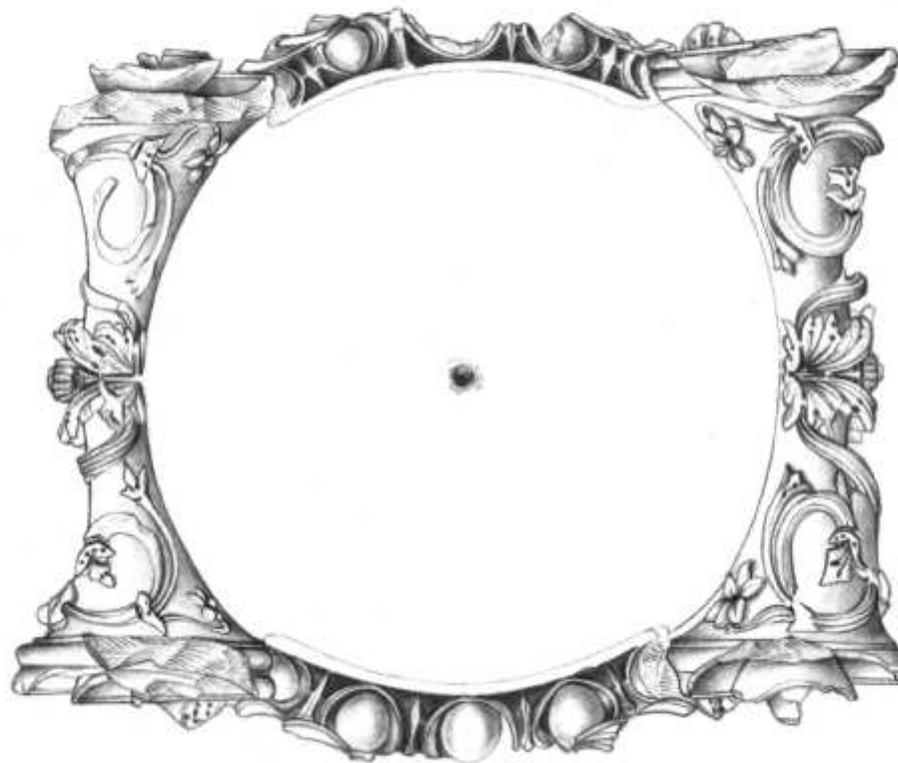
- Regione Lazio
Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport - Direzione Regionale Beni e Attività Culturali - Area Servizi Culturali - Ufficio Musei
- Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali
Sovrintendenza ai BB.CC.
Servizi Monumenti ed Aree Archeologiche del Centro storico e del Suburbio e "Museo dei Fori Imperiali, Museo della Civiltà Romana e Coordinamento Progetti Multimediali
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Archeologica di Roma
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio



ARCATA ARCHEOLOGIA E CATALOGAZIONE 1.
PROPOSTE DI TERMINOLOGIA PER LA CATALOGAZIONE
DEI REPERTI ARCHEOLOGICI MOBILI DEL LAZIO

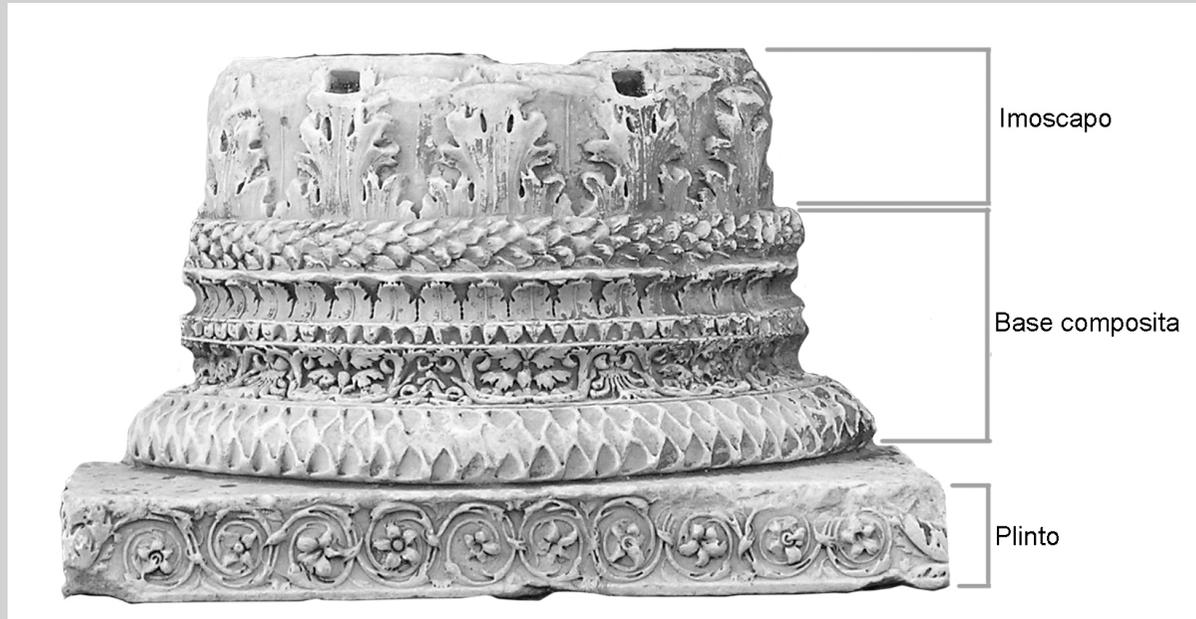
ELEMENTI ARCHITETTONICI E DI RIVESTIMENTO

VOCE "DEFINIZIONE DELL'OGGETTO"

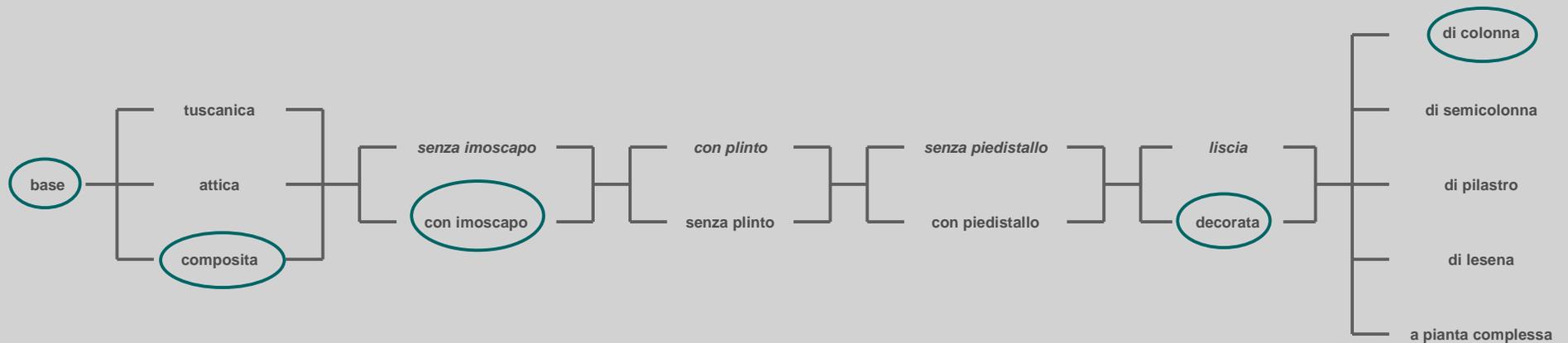


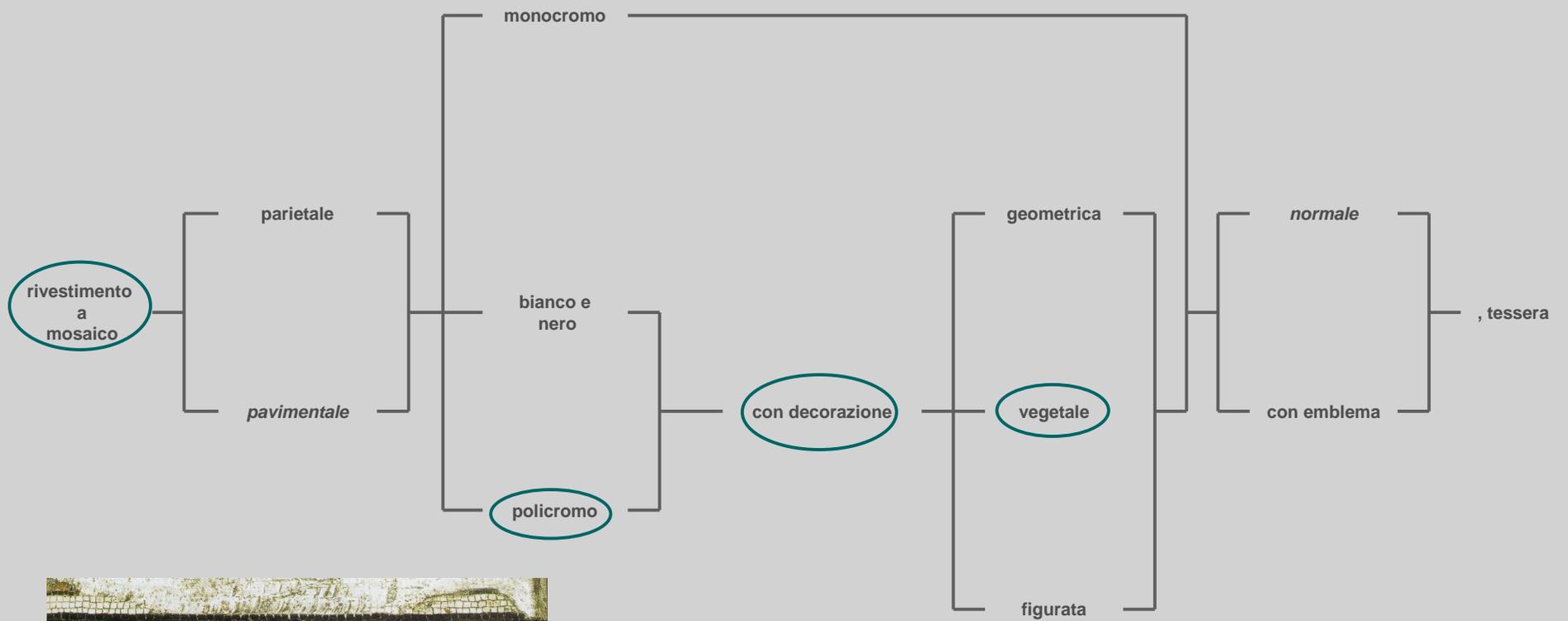
a cura di: *Francesca Boldrighini, Marilda De Nuccio, Maria Luisa Frandina, Riccardo Fusco,
Marina Milella, Paola Pascucci, Stefania Pergola, Stefania Trevisan, Lucrezia Ungaro*
con la collaborazione di: *Valeria Bartoloni*



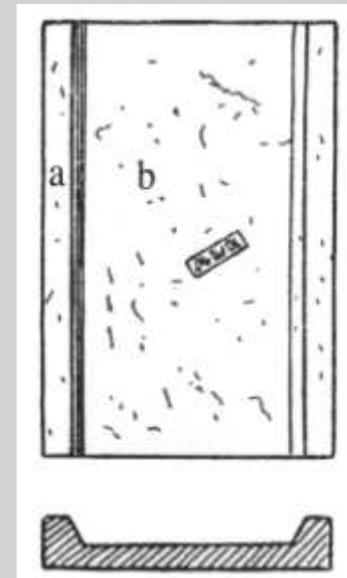
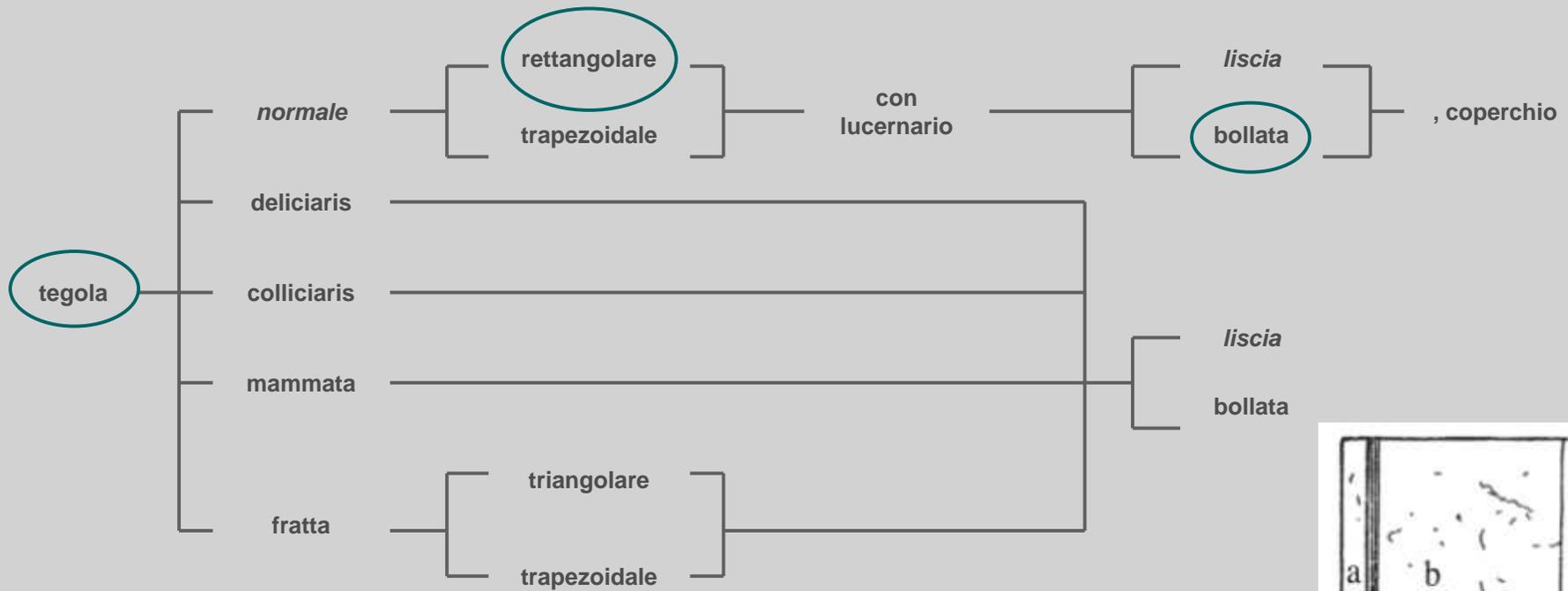


base composta con imoscapo decorata di colonna





rivestimento a mosaico policromo con decorazione vegetale



tegola rettangolare bollata



Il progetto IDRA è condotto dall'Area Servizi Culturali della Regione Lazio in collaborazione con l'Area Società dell'Informazione, la Andromeda - Archeologia e Informatica Srl e la Lait Spa



Intervento e progetto grafico a cura di:
Paola Pascucci (Regione Lazio - Area Servizi Culturali)
Ilaria D'Ambrosio (società Andromeda)

Grazie dell'attenzione

Paola Pascucci
ppascucci@regione.lazio.it

Ilaria D'Ambrosio
info@andromeda.roma.it